

R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA LIGURIA

Sabato 17 nella sede di Palazzo Rosso ha avuto luogo l'adunanza interna della R. Deputazione di Storia Patria a cui è seguita l'Assemblea generale dei Soci. Esaurita alcune pratiche di ordine interno, il Presidente Sen. Mattia Moresco, ha fatto un'ampia esposizione del lavoro compiuto e delle pratiche svolte nell'anno XVII. Tra queste merita particolare rilievo la pratica svoltasi per richiamare l'attenzione del Municipio sulla inopportunità che una località di Genova — la salita da via XX Settembre al Ponte Monumentale — porti il nome di Cristoforo Sallceti, del quale Genova ha avuto tutt'altro che a lodarsi sia quando provocò nel 1789 l'annessione ufficiale della Corsica alla Francia, e l'anno successivo denunciò i tentativi della Dominante per ritornare in possesso dell'isola, sia quando nel 1805 provocò con la violenza e la frode l'annessione di Genova all'Impero francese. Il Presidente rivolge un fervido ringraziamento al Podestà che ha accolto con immediato e cordiale favore la proposta della Deputazione: il nome — che risale a una deliberazione di parecchi decenni addietro — sarà sostituito con altro nome corso di chiaro significato nazionale.

Il Presidente ha anche ricordato d'essere stato chiamato a rappresentare la Deputazione in una commissione incaricata di studiare e risolvere il problema della viabilità connesso con quello della Casa di Colombo. Un'ampia discussione tecnica e storica, cui hanno partecipato i Deputati Bornate, Pandiani e Monleone, ha indicato gli elementi storici che la Deputazione ritiene debbano essere tenuti presenti.

In modo particolare il Presidente si è soffermato poi sulla pubblicazione dei protocolli notarili del secolo XII, i più antichi conosciuti e illustranti la storia del commercio e il diritto commerciale di tutto il bacino Mediterraneo. Tre volumi sono già stati pubblicati e tre sono in corso e saranno editi in breve: l'iniziativa della Deputazione ha avuto il più lusinghiero successo e l'approvazione dei maggiori enti culturali, tra i quali particolarmente gradite le parole di alto plauso della Biblioteca Vaticana. Il ritmo della pubblicazione continuerà ininterrotto sinché almeno tutti i protocolli del secolo XII, comprendenti una dozzina di volumi a stampa, siano posti a servizio degli studiosi. Intanto continua anche il lavoro ordinario della Deputazione: è stato pubblicato il volume *Sinodi genovesi antichi* di Mons. Cambiaso; sarà pronto tra breve un interessante studio del dott. Guglielmino sull'economia e lo spirito pubblico a Genova dal 1814 al 1845. La Deputazione continua alacremente la propria funzione di preparare i materiali documentari e le opere monografiche per la illustrazione della gloriosa storia genovese; si angura di avere in questo lavoro l'appoggio fattivo e cordiale degli studiosi, dei cittadini in genere e specialmente della stampa. Su questo argomento si è impegnata un'ampia discussione alla quale hanno partecipato coi membri della Presidenza il conte Puccio Prefumo, il nob. Maineri, il cav. Zonza, il comm. Canevello, il comm. Chiossone, i prof. Pastine e Bornate ed altri. È stato ribadito specialmente il concetto che è necessario diffondere tra i molti genovesi amatori e cultori delle patrie memorie la conoscenza di questo Ente che ha appunto l'ufficio di conservarle e studiarle e la convinzione che non occorrono, per appartenervi, requisiti speciali.

Approvato il bilancio preventivo e il piano di lavoro per l'anno XVIII da

sottoporsi alla Giunta Centrale degli Studi Storici, l'Assemblea ha rivolto un fervido saluto e il più vivo complacimento al Deputato prof. Alfredo Schiaffini chiamato a far parte dell'Accademia d'Italia.

Sono entrati a far parte della R. Deputazione i nuovi Soci, ai quali il Consiglio Direttivo rivolge il più cordiale saluto:

Prof. dott. Nilo Calvini (proposto dal prof. Vitale);

Luigi Garibaldi;

March. Giacomo Granello di Casaletto;

Giorgio Chiavola;

Ing. Comm. Gustavo Dufour (tutti proposti dall'affezionato e benemerito Socio nob. Riccardo Maineri).